

COVID: CROLLANO COMPRAVENDITE CASE, MALE ABRUZZO, TERAMO IN CONTROTENDENZA

21 Luglio 2020



L'AQUILA - Il fermo delle attività causato dal coronavirus ha fatto sentire i suoi effetti sulle compravendite immobiliari: i primi tre mesi del 2020 si chiudono, infatti, con un calo del 15,5% delle transazioni che si portano a 117.047.

Il primo trimestre del 2019 si era chiuso 138.525 transazioni.

Sul risultato ha pesato il lockdown iniziato a marzo e proseguito nei mesi successivi con effetti sui volumi che si vedranno anche nel secondo trimestre dell'anno. Tra le metropoli spiccano Napoli e Bari (-19,5 %), Milano (-19,3%) e Genova (-19,2%).

Il ribasso meno importante ha interessato Bologna che chiude con -6,4%.

Nei primi tre mesi del 2020 le compravendite che hanno interessato le agenzie del Gruppo Tecnocasa sono state per il 77% dei casi per l'acquisto della prima casa, per il 17,5% ad uso investimento e nel 5,5% per la casa vacanza.

Rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, si registra un lieve aumento nella percentuale di acquisti di quattro locali (18,1%) e cinque locali (6,1%), erano rispettivamente 17,6% e 5,4%.

FOCUS ABRUZZO

NUMERO COMPRAVENDITE I TRIMESTRE 2019

L'Aquila 136;

Chieti 87;

Pescara 288;

Teramo 84.

NUMERO COMPRAVENDITE I TRIMESTRE 2020

L'Aquila 117 (-14,0%);

Chieti 81 (-6,9%);

Pescara 224 (-22,2%);

Teramo 127 (+51,2%).

A livello di compravendite, l'impatto Covid porterà ad un ridimensionamento dei volumi di circa 100 mila compravendite rispetto alla chiusura del 2019. I prezzi nelle grandi città potrebbero volgere alla stabilità, ma ci aspettiamo ritocchi verso il basso per quelle realtà con un mercato immobiliare che difetta in termini di qualità e verso l'alto per immobili di buona

qualità e con caratteristiche di pregio.

Se si dovesse concretizzare il desiderio emerso durante la pandemia di case con spazi esterni potrebbe anche continuare la ripresa delle zone periferiche delle metropoli e dell'hinterland delle grandi città dove è più facile trovare queste tipologie a prezzi più vantaggiosi.

Nonostante i bassi tassi di interesse che rendono decisamente convenienti i mutui l'incognita maggiore che incombe sul mercato immobiliare è l'andamento dell'economia, in particolare dell'occupazione.